



Comune di Rogno
Provincia di Bergamo

**Componente geologica, idrogeologica e sismica
del Piano di Governo del Territorio**

ai sensi della D.g.r. 22 dicembre 2005 - n.9/1566
in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n.12

Carta di sintesi

Tavola 7

1:10.000

Dicembre 2006

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.

Geologia Tecnica Camuna
Studio associato - tel/fax 0364 533637
Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS)
e-mail: info@geotec-studio.it

Collaboratori:
Dr. Sabrina Adamini

LEGENDA

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti

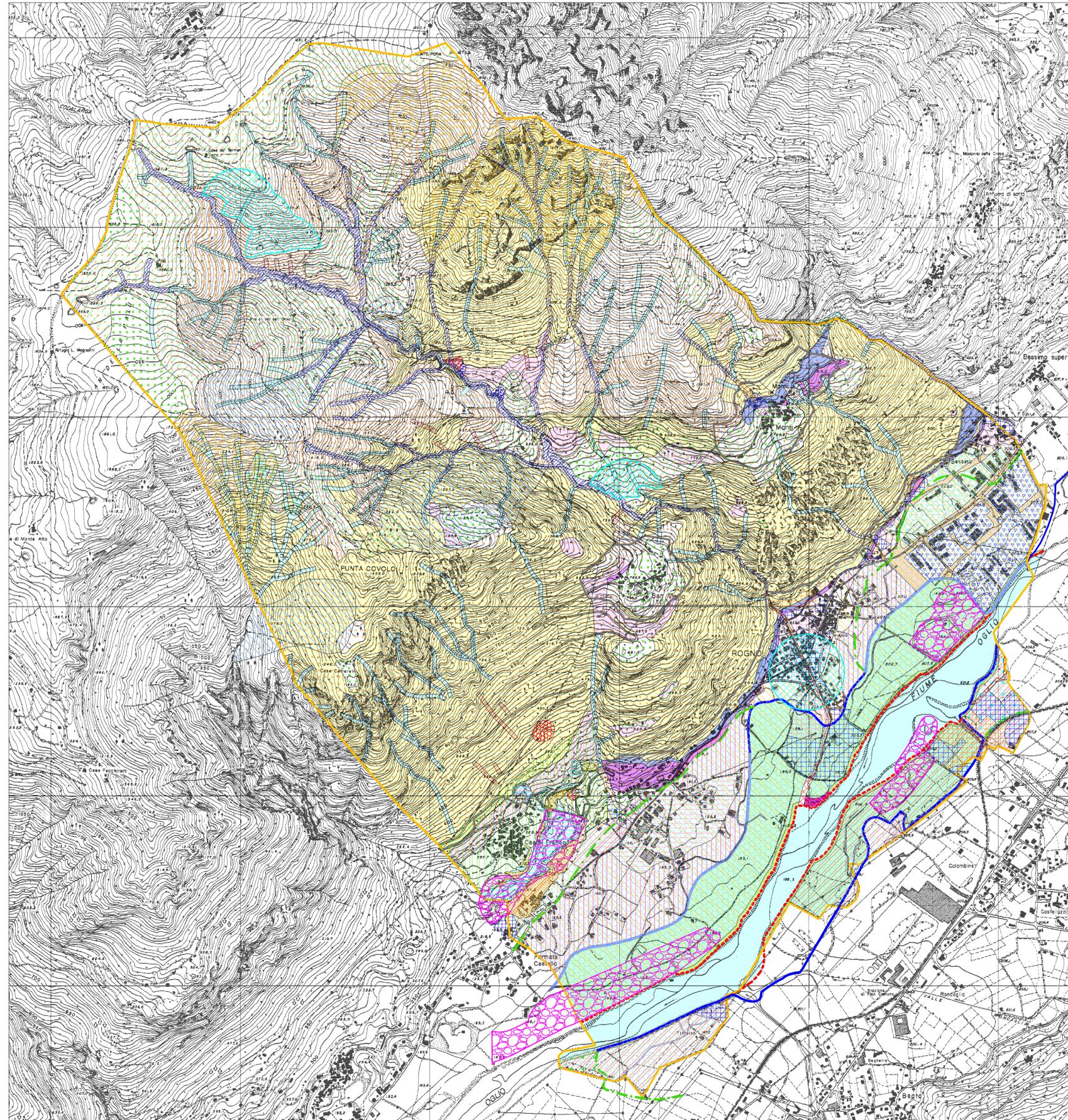
- Aree con pendenze elevate a prevalenza di depositi superficiali con possibilità di innesco di locali fenomeni di degradazione
- Aree con pendenze elevate e diffusi fenomeni di degradazione
- Aree con pendenze da medio a basse, potenzialmente interessate da fenomeni di instabilità
- Aree soggette a fenomeni di caduta blocchi (zona di distacco, transito e accumulo)
- Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturata e stimata area di influenza
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a media pericolosità)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a bassa pericolosità)
- Aree in erosione accelerata
- Aree di frana attiva
- Aree di frana quiescente
- Aree a pericolosità potenziale per grandi frane complesse
- Aree a pericolosità potenziale legata alla presenza di terreni a granulometria fine su pendii inclinati
- Aree a probabile localizzazione di valanghe potenziali
- Aree estrattive attive o dismesse (Tratto dalla "Carta dell'ambito territoriale estrattivo" a scala 1:10.000, Provincia di Bergamo - PIANO CAVE (L.R. 1496))

Aree interessate da trasporto in massa e flussi di detrito su conoidi:

- H5: PERICOLOSITA' MOLTO ALTA: comprende l'alveo attuale e le sue pertinenze ed eventuali paleovalle fattibili in caso di piena ed eccezionalmente portori di conoidi
- H4: PERICOLOSITA' ALTA: aree con alta probabilità di essere esposte a fenomeni di erosione e trasporto in massa e/o trasporto solido con deposizione di ingenti quantità di materiale solido con danneggiamento di opere e manufatti
- H3: PERICOLOSITA' MEDIA: aree interessate nel passato da fenomeni alluvionali o da erosioni di sponda documentati su base storica; aree con moderata probabilità di essere esposte a fenomeni alluvionali (resonazione) ed a erosioni di sponda. In particolare si possono avere deflussi con altezza idrica di picco (massimo 20-30 cm) e trasporto di materiali sabbioso-gliacci
- H2: PERICOLOSITA' BASSA: aree mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica o aree protette da opere di difesa idraulica ritenute idonee anche in caso di eventi estremi, con bassa probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
- H1: PERICOLOSITA' MOLTO BASSA: aree che per caratteristiche morfologiche hanno basse o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

- Aree a bassa soggiacenza della falda
- Aree di salvaguardia delle captazioni d'acqua ad uso idropotabile
- Aree interessate da carsismo profondo (doline e sorgenti carsiche)



Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

- Aree con riperti di materiale
- Aree con orizzonti limosi o limoso-argillosi con caratteristiche geotecniche scadenti
- Aree con orizzonti limosi o limoso-sabbiosi con caratteristiche geotecniche mediocri
- Aree con gesso affiorante
- Aree con potenziale presenza di gesso nel sottosuolo

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

- Alveo, sponde di corso d'acqua e sue adiacenze
- Corso d'acqua in erosione
- Aree potenzialmente soggette a fenomeni di erosione fluviale e non idoneamente protette da interventi di difesa
- Aree adiacenti ai corsi d'acqua da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e per la realizzazione di interventi di difesa
- Aree potenzialmente esondabili individuate con criteri morfologici

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI RELATIVE AL PAI

- Limite tra fascia A e B
- Limite tra fascia B e C
- Limite di progetto tra fascia B e C
- Limite esterno della fascia C
- Aree comprese entro la Fascia B del PAI
- Aree comprese entro la Fascia C del PAI in sponda sinistra del Fiume Oglio
- Aree situate entro la Fascia Fluviale C del PAI, individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, in sponda sinistra dell'Oglio

Aree potenzialmente alluvionabili da parte del Fiume Oglio in destra idrografica, situate principalmente entro la Fascia Fluviale C del PAI, individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C (individuato nello studio "Valutazione delle condizioni di pericolosità idraulica nelle aree comprese nella Fascia C individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C")

Aree ad edificazione vietata e mantenimento degli spazi liberi

- Aree di deflusso preferenziale delle acque di esondazione del Fiume Oglio

Aree soggette a prescrizioni per la nuova edificazione

- Rimbombatura fino alla quota della sede stradale di Via Veneto; edificazione consentita su superficie di riporto avente h= 60 cm rispetto alla quota della sede stradale di Via Veneto
- Edificazione consentita su superficie di riporto avente h= 60 cm rispetto alla quota della sede stradale di Via Veneto
- Edificazione consentita su superficie di riporto avente h= 100 cm rispetto alla quota locale
- Edificazione consentita su superficie di riporto avente h= 120 cm rispetto alla quota locale

Confine comunale

Limite aree soggette a perimetrazione della sintesi alla scala 1:2000 (vedi le Tavole 6a e 6b per un maggior dettaglio)

